



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI CUI ASSEGNARE, A TITOLO GRATUITO, AI SENSI DELL'ART. 48, COMMA 3, LETT. C-BIS, DEL CODICE ANTIMAFIA, BENI IMMOBILI CONFISCATI IN VIA DEFINITIVA, PER LA LORO DESTINAZIONE A FINALITÀ SOCIALI

PREMESSA

La Legge 17 ottobre 2017, n. 161 ha introdotto nell'articolo 48, comma 3, del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), un'ulteriore lettera, la c)-bis, che consente di assegnare i beni immobili confiscati agli enti e alle associazioni indicate nella precedente lettera c), d'ora in avanti denominati "Soggetti", direttamente e a titolo gratuito, purché l'assegnazione avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, e che risulti evidente la destinazione sociale del cespite, secondo criteri definiti dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (di seguito *Agenzia* o ANBSC).

Tale disposizione appare di particolare interesse e riveste un importante rilievo perché è rivolta ad incoraggiare la capacità di iniziativa dei Soggetti e a riservare loro un ruolo proattivo nell'individuare particolari beni che possano prestarsi a forme di riutilizzo per scopi sociali.

La novella legislativa si innesta nella logica inclusiva della *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione*, che tende a definire una rete di alleanze tra i diversi attori del sistema di *governance* dei beni confiscati, al fine di favorire nella maniera più ampia la valorizzazione dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata.

Il presente Avviso, a carattere sperimentale, è finalizzato a dare piena attuazione allo strumento innovativo previsto dall'art. 48, comma 3, lett. c)-bis del CAM, attraverso la sollecitazione di un'ampia platea di riferimento, costituita – per la prima volta – dagli Enti ed Associazioni del privato sociale, chiamati ad elaborare progetti con finalità sociale, "calati" ed incentrati sui beni confiscati posti a bando, che saranno loro assegnati a titolo gratuito secondo modalità e criteri predefiniti.

Sotto il profilo metodologico, l'azione si propone di promuovere, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, in una prospettiva di sviluppo dei valori della sussidiarietà (orizzontale e verticale) e della cooperazione, con lo scopo di perseguire il miglioramento della qualità della vita, favorendo la sostenibilità economica, sociale e ambientale.



www.anbsc.it
agenzia.nazionale@anbsc.it
agenzia.nazionale@pec.anbsc.it



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Sistema normativo-regolatorio di riferimento

- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, gli articoli:
 - 48, comma 3, lett. c-*bis*;
 - 51, comma 3 *ter*;
 - 112, comma 4, lett. g);
- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- L. 6 giugno 2016, n. 106 – *Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- L. 27 dicembre 2019, n. 160 – *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022* e, in particolare, l'art. 1, comma 454;
- *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione* (Delibera CIPE n. 53/2018 – GU Serie generale n. 55 del 6 marzo 2019);
- *Linee Guida per l'Amministrazione finalizzata alla destinazione degli immobili sequestrati e confiscati*, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANBSC nella seduta del 23 luglio 2019;

Atto di indirizzo

- Documento contenente i criteri generali per la redazione dell'Avviso pubblico, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANBSC nella seduta del 26 maggio 2020.

In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, finalizzata all'individuazione di Enti e Associazioni del privato sociale, cui assegnare, a titolo gratuito, immobili confiscati in via definitiva affinché siano destinati a finalità sociali.

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso l'incentivazione del protagonismo degli Enti e Associazioni del privato sociale e lo sviluppo di un modello socialmente responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi sociali, per la piena valorizzazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito.

L'assegnazione dei beni risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica, restando inteso che i diritti/obblighi che dalla stessa discendono sono improntati all'esigenza di assicurarne la corretta e proporzionata attuazione.

A tal fine sono state individuate le seguenti cinque Aree, nell'ampio perimetro delle quali potranno essere elaborati i progetti di destinazione sociale, rispetto ad una o più Aree e/o sviluppando una o più Tematiche dell'Area di riferimento:

AREA	TEMATICHE
SOCIALE (in senso stretto)	Famiglia
	Prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, bisogno o disagio individuale e familiare
	Educazione, istruzione e lotta alla dispersione scolastica
	Co-housing
	Prevenzione del bullismo e contrasto della povertà educativa
	Assistenza agli anziani
	Accoglienza e sostegno all'integrazione della popolazione immigrata
SALUTE E PREVENZIONE	Salute e medicina preventiva e riabilitativa
	Counselling psicologico
	Sport
	Agricoltura sociale e green economy
	Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
OCCUPAZIONE E RICERCA	Tutela degli animali
	Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

	Formazione professionale e long life learning
	Ricerca scientifica e tecnologia di particolare interesse sociale
	Protezione e qualità ambientale
CULTURA	Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
	Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
	Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
	Progetti della Memoria
SICUREZZA E LEGALITÀ	Prevenzione delle devianze, delle tossicodipendenze e delle ludopatie e relative azioni di recupero
	Interventi a favore delle donne vittime di violenza
	Laboratori di costruzione della cultura della legalità e della nonviolenza
	Protezione civile

L'Agenzia non predetermina la destinazione dei singoli Lotti posti a bando ad una determinata Area o Tematica. Infatti, compatibilmente con le caratteristiche del bene confiscato, viene data ampia libertà ai Soggetti partecipanti di sviluppare la propria progettualità, al fine di agevolarne il protagonismo e di valorizzarne professionalità ed esperienza.

Nella stessa logica, l'Agenzia non stabilisce un ordine di priorità o di importanza rispetto alle diverse Aree e Tematiche, ritenute tutte egualmente meritevoli, selezionando i progetti in ragione del merito tecnico e della sostenibilità economico-finanziaria, in una prospettiva di autonomia e durezza.

Assume pertanto rilievo l' idoneità del progetto a generare, in termini di out-put e di out-come, valore aggiunto per la comunità di riferimento, anche in via prospettica e potenziale. In tal senso, i criteri di valutazione di cui al successivo art. 6, sono preordinati a consentire l'individuazione dei progetti migliori sotto il profilo della strutturazione metodologica e della sostenibilità economico-finanziaria, indipendentemente dall'Area/Tematica trattata.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di qualificati Soggetti, cui assegnare, a titolo gratuito, beni definitivamente confiscati, affinché gli stessi siano destinati al perseguimento, in favore delle comunità locali che ne hanno subito l'illecita sottrazione, di finalità sociali, caratterizzate da piena riconoscibilità ed evidenza, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, parità di trattamento, non discriminazione, riconoscimento reciproco e proporzionalità.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

I beni posti a bando, costituiti da immobili e terreni, sono elencati nell'All. 1 al presente Avviso. Ciascun bene, o raggruppamento di beni (più particelle e/o subalterni) riconducibili al medesimo immobile, costituisce un **Lotto, contrassegnato con un proprio codice identificativo.**

L'assegnazione a titolo gratuito del bene è vincolata alla realizzazione di un progetto a finalità sociale, da svilupparsi in maniera analitica, con riferimento a una o più delle Aree di cui all'art. 1 ed alle relative Tematiche di dettaglio, e corredato di un Piano economico-finanziario che ne comprovi la sostenibilità.

Qualora il servizio proposto sia soggetto, in forza di disposizioni normative nazionali o locali, a specifici livelli essenziali (LIVEAS), in funzione dell'area di intervento, della tipologia di prestazioni o di predefiniti vincoli e/o criteri organizzativi e/o di erogazione, detti livelli dovranno essere rispettati in sede di progettazione e di successiva realizzazione.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, possono partecipare al presente Avviso tutti i Soggetti – Enti e Associazioni – di cui all'art. 48, comma 3, lett. c-*bis*) del CAM che, al riguardo, rinvia alla precedente lett. c) dello stesso comma 3.

In forza di tale rinvio, la norma consente di prevedere l'assegnazione in favore dei seguenti Soggetti:

“a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, ad altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro, e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti nonché agli Enti parco nazionali e regionali”.

Tenuto conto che la disposizione è palesemente indirizzata, come evidenziato in premessa, ai Soggetti del privato sociale, appare evidente il suo sostanziale riferimento agli Enti del Terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106* (di seguito CTS).

Ne consegue, pertanto, che, esplicitando la generica locuzione “enti” contenuta nel comma 3, lett. c) del citato art. 48 del CAM, la platea dei Soggetti interessati, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 del CTS, vada definita ricomprendendovi:

- le organizzazioni di volontariato
- le associazioni di promozione sociale





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- gli enti filantropici
- le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni
- le fondazioni
- gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

I Soggetti possono partecipare in forma singola o quale capofila di Raggruppamenti temporanei che vedano come partecipanti anche altri Enti non profit.

Si considerano, infine, di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto le azioni, gli interventi e le prestazioni elencati all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017.

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare la propria proposta progettuale i Soggetti di cui all'art. 3 che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di ordine generale:
 - iscrizione negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge, qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
 - previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della domanda di partecipazione;
 - inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure di evidenza pubblica previste dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
- b) di capacità tecnica e professionale:
 - essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del presente Avviso;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della domanda di partecipazione.

In caso di Raggruppamenti temporanei, si precisa che i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.

ART. 5 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Per partecipare alla procedura i Soggetti proponenti dovranno presentare, **entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 31 ottobre 2020, all'indirizzo "Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", Via Ezio 12/14, 00192 ROMA**, la seguente documentazione, contenuta in **unico plico (formato max A3)**:

- a) **BUSTA A** (Documentazione amministrativa) contenente:
 1. la domanda di partecipazione, completa delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso, redatta compilando l'apposito Modello – All. 2, firmata dal legale rappresentante del Soggetto proponente e corredata di copia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità. Nel caso di Raggruppamenti temporanei, la "Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni" deve essere resa da ciascuno dei legali rappresentanti dei Soggetti aderenti al Raggruppamento (capofila e mandanti). I sottoscrittori devono allegare, **pena l'esclusione**, copia di un documento di identità in corso di validità.
 2. nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in forma associata, la dichiarazione di impegno a costituirsi in Raggruppamento temporaneo, redatta compilando l'apposito Modello – All. 3 e firmata dai rappresentanti legali di tutti i Soggetti componenti il Raggruppamento medesimo. La dichiarazione di impegno deve attestare:
 - i. la parte delle azioni/servizi che saranno gestiti da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
 - ii. l'apporto recato da ciascun Soggetto partecipante al Raggruppamento;
 3. l'elenco dei servizi identici/analoghi svolti nell'ultimo triennio (modello incluso in quello di domanda – All. 2);
 4. la dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi – All. 4. A tal fine sarà possibile eseguire un sopralluogo, da effettuarsi fino alla data del **20 ottobre 2020**, secondo i tempi e le modalità (correlate anche allo stato dei luoghi), da concordare con le sedi secondarie





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

dell'Agenzia (contatti pubblicati sul sito istituzionale), mediante richiesta da inoltrare via mail entro e non oltre la data del **10 ottobre 2020**, nella quale sarà specificato il Lotto oggetto della richiesta ed il nominativo dei soggetti (massimo tre persone) che prenderanno parte al sopralluogo;

5. nel caso il Soggetto intenda assumere a proprio carico la manutenzione straordinaria del Lotto e la realizzazione di eventuali migliorie, ai fini di quanto stabilito al successivo art. 9, dovranno altresì essere allegate:
 - i. dichiarazione di impegno ad avvalersi, per la realizzazione del relativo progetto tecnico, di un professionista in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con riguardo alla natura del bene e degli interventi da realizzare;
 - ii. dichiarazione di impegno ad avvalersi, per l'esecuzione degli interventi di recupero, restauro e ristrutturazione, esclusivamente di imprese qualificate, in linea con quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici.

Nel caso di Soggetti che intendano presentarsi in Raggruppamento temporaneo, le dichiarazioni di cui al presente punto dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti.

b) **BUSTA B** contenente:

1. il Progetto tecnico, redatto compilando l'apposito Modello (All. 5) per un totale di massimo 30 (trenta) pagine, firmato dal rappresentante legale del Soggetto. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Progetto dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti;
2. l'eventuale deliberazione di una delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 48, comma 3, del CAM (es. deliberazione della Giunta comunale), che attesti la condivisione del progetto e la volontà dell'Ente di acquisire la proprietà del bene al proprio patrimonio indisponibile;
3. l'eventuale dichiarazione di intenti da parte del Comune ove insiste il Lotto per cui si concorre, che attesti la condivisione del progetto e la sua coerenza ed interoperabilità con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dall'Ente;

c) **BUSTA C** contenente:

1. il Piano economico-finanziario, redatto compilando l'apposito Modello (All. 6), firmato dal rappresentante legale del Soggetto partecipante. In caso di Raggruppamento temporaneo, il Piano dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Soggetti componenti.
2. l'eventuale documentazione comprovante la sussistenza di fonti di finanziamento esterno rispetto all'Organismo partecipante.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

La mancanza di una delle Buste A, B o C comporta l'esclusione dalla procedura.

Il plico generale, contenente le buste dovrà essere sigillato (con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare traccia della manomissione), controfirmato sui lembi di chiusura e recare la dicitura *Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti e Associazioni, cui assegnare, a titolo gratuito, immobili confiscati in via definitiva affinché siano destinati a finalità sociali*, nonché i riferimenti del Soggetto proponente, completi di denominazione o ragione sociale, sede, telefono e indirizzo PEC al quale saranno trasmesse le comunicazioni relative alla procedura.

In caso di Raggruppamento dei Soggetti proponenti, dovrà essere specificata sul plico la denominazione/ragione sociale di tutti i componenti, fermo restando che, in relazione al capofila, dovranno essere forniti anche gli ulteriori dati di dettaglio sopraindicati e che le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate esclusivamente a quest'ultimo.

All'interno del plico, le buste A, B e C dovranno essere, a loro volta, sigillate, contrassegnate e riportare la denominazione del Soggetto proponente.

Il plico potrà essere trasmesso con raccomandata del servizio postale ovvero tramite agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e redatta in lingua italiana.

Ai fini della verifica del rispetto del termine sopraindicato, farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio ricevente sul plico consegnato.

L'Agenzia non risponde delle domande che non risultino pervenute o che siano pervenute in ritardo rispetto al termine sopraindicato, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, non saranno aperti e potranno essere ritirati dal mittente previa richiesta scritta.

Si precisa che i Soggetti potranno:

- ✓ presentare una domanda, in forma singola o associata, per la realizzazione di una proposta progettuale in relazione ad uno dei Lotti oggetto dell'Avviso;
- ✓ presentare una domanda, in forma singola o associata, per la realizzazione di una proposta progettuale, con riferimento a due o più Lotti, per un massimo di dieci, tra quelli oggetto dell'Avviso;
- ✓ presentare, in forma singola o associata, più domande relative a proposte progettuali diverse, con riferimento a uno o più Lotti, per un massimo di dieci, tra quelli oggetto dell'Avviso;





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Onde consentire la più ampia partecipazione all'Avviso ed il più diversificato utilizzo dei beni, evitando fenomeni di concentrazione, l'assegnazione dei Lotti non potrà riguardare più di due proposte progettuali per ciascun Soggetto.

Le proposte progettuali dovranno comunque essere rispondenti alle finalità statutarie ed alla *mission* dell'Organismo proponente.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti partecipanti sarà effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia.

L'ANBSC si riserva la facoltà di costituire, valutata la consistenza del numero di istanze pervenute, due o più sotto-Commissioni territoriali per la valutazione delle proposte progettuali, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione.

La/e Commissione/i giudicatrice/i procederà/anno secondo le seguenti fasi:

- I. in una o più sedute pubbliche, di cui sarà dato preventivo avviso sul sito dell'Agenzia, sarà esaminato il contenuto delle Buste A e formato l'elenco dei Soggetti ammessi alla seconda fase;
- II. in una o più sedute riservate saranno esaminate le Buste B e le Buste C, attribuendo i punteggi agli elaborati "Progetto tecnico" e "Piano economico-finanziario";
- III. saranno quindi formate la graduatoria unica provvisoria, ordinata secondo i punteggi complessivamente riportati, e cinque sotto-graduatorie provvisorie relative alle singole Aree tematiche;
- IV. all'esito dei controlli sui Soggetti risultati assegnatari, saranno redatte la graduatoria unica definitiva e le cinque sotto-graduatorie definitive.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale, con esclusione di quelle afferenti ai contenuti del Progetto tecnico e del Piano economico-finanziario, l'Agenzia assegnerà al Soggetto proponente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

I criteri di valutazione, declinati a partire dai criteri generali approvati dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia nella seduta del 26 maggio 2020, prevedono l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo la distribuzione articolata nelle due Sezioni seguenti:





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Sezione I - Merito tecnico:

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni	MAX 10	MAX 40
		Modalità di gestione del bene	MAX 10	
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5	
		Impatto sociale. Ricadute, anche economiche, indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5	
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macro-indicatori di riferimento	MAX 3	MAX 10
		Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari delle attività/servizi proposti	MAX 7	
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel triennio precedente	MAX 5	MAX 10
		Rating reputazionale e/o rating di legalità. Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 5	
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune ove insiste il Lotto per cui si concorre			MAX 10
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto	MAX 5	MAX 10
		Sistema di autocontrollo della qualità. Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 5	
			TOTALE	MAX 80

N.B.: Al fine di garantire la qualità degli interventi, non saranno ammessi alla seconda fase di valutazione i progetti che non conseguano, in questa prima sezione, il punteggio di almeno 45.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Sezione II - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Piano economico-finanziario):

N°	CRITERI	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5
3	Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2
TOTALE		MAX 20

Nell'apposita Sezione della *Guida alla compilazione* (All. 8 al presente Avviso) sono esplicitati specifici descrittori di dettaglio di tutti i criteri e subcriteri, al fine di consentire la migliore comprensione dei profili contenutistici dei diversi parametri e dei relativi livelli quali-quantitativi.

I punteggi relative ad entrambe le Sezioni saranno attribuiti applicando il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

dove:

P_i = punteggio della proposta *iesima*

n = numero totale dei criteri/subcriteri

W_i = punteggio attribuito al criterio/subcriterio i

V_{ai} = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al criterio/subcriterio (i) variabile tra 0 e 1.

Ciascun membro della Commissione giudicatrice assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento della proposta, corrispondente a ciascun criterio/subcriterio, secondo la seguente tabella di graduazione:

OTTIMO	1
DISTINTO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

QUASI SUFFICIENTE	0,5
SCARSO	0,4
INSUFFICIENTE	0,3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,2
NON PERTINENTE	0,1
NON VALUTABILE	0

I coefficienti medi (dati dalla somma dei coefficienti espressi dai membri diviso il numero dei membri stessi) saranno moltiplicati per i rispettivi sub-punteggi (con il limite di due decimali dopo la virgola, con arrotondamento di questa all'unità superiore se la terza cifra decimale è pari o superiore a 5).

La somma dei singoli sub-prodotti determinerà il punteggio complessivo attribuito ad ogni singolo elemento di valutazione tecnico-qualitativo.

Per non alterare la proporzione stabilita tra i diversi elementi di valutazione, i risultati relativi a ciascun criterio e sub-criterio saranno riparametrati, attribuendo al miglior punteggio conseguito il punteggio massimo previsto e rideterminando, proporzionalmente, tutti gli altri punteggi.

Eseguita la riparametrazione dei punteggi, a parità di punteggio totale conseguito, otterrà priorità l'Organismo che produca una dichiarazione di intenti da parte di una delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 48, comma 3, del CAM che attesti la condivisione del progetto e la volontà di acquisire la proprietà del bene al proprio patrimonio indisponibile.

In caso di ulteriore parità, sarà preferita la proposta che abbia ottenuto il maggior punteggio in relazione alla Sezione I, afferente al merito tecnico.

Sulla base della sommatoria dei punteggi conseguiti nelle due Sezioni, saranno stilate la graduatoria complessiva e le cinque graduatorie per singola Area, ai fini dell'individuazione degli Assegnatari dei singoli Lotti e delle proposte in favore delle quali, fino ad esaurimento dello stanziamento disponibile, sarà corrisposto il contributo economico di cui al successivo art. 8.

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia, a conclusione di un dedicato esame degli esiti dell'Avviso pubblico, procederà all'approvazione della graduatoria e alla conseguente destinazione dei Lotti. Tale graduatoria avrà validità di 36 (trentasei) mesi e potrà essere soggetta a scorrimento.

La procedura di selezione relativa ai singoli Lotti è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola proposta, purché la stessa risponda ai criteri qualitativi di cui al presente articolo.

L'Agenzia si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna proposta dovesse risultare soddisfacente.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

ART. 7 – REGOLAZIONE DEI RECIPROCI RAPPORTI ED OBBLIGHI

L'assegnazione in uso non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà degli immobili. Le attività/servizi erogati dai Soggetti assegnatari (d'ora in avanti Assegnatari), nell'ambito delle diverse progettualità, si intendono svolte all'interno di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario del bene e i cittadini che, secondo le diverse modalità previste, ne fruiscono. Gli Assegnatari manlevano l'Agenzia da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e, a tal fine, costituiscono e consegnano all'Agenzia apposite polizze assicurative.

I beni oggetto della presente procedura sono assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore dei soggetti vincitori. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dalla proposta progettuale presentata sono a carico dell'Assegnatario.

Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, tali beni, costituendo essi i locali nei quali si svolgeranno le attività istituzionali dei Soggetti che ne avranno ottenuto l'assegnazione per la realizzazione di specifiche progettualità, risulteranno compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

I rapporti tra l'Assegnatario e l'Agenzia saranno regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (All. 7).

Tale strumento è finalizzato a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività di cui alla proposta progettuale nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge.

Ai fini della stipula della Convenzione, l'Assegnatario provvederà a consegnare all'Agenzia una cauzione, consistente in una fideiussione di importo pari al 2% del valore del/i Lotto/i assegnato/i, a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla Convenzione. Qualora ne ricorrano i presupposti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 in tema di riduzione dell'importo della garanzia.

La predetta cauzione dovrà prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., la relativa operatività entro 15 (quindici) giorni, su semplice richiesta dell'Agenzia.

In caso di Raggruppamenti temporanei, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla Capofila in nome e per conto di tutte le mandanti ferma restando la responsabilità solidale tra tutti i soggetti partecipanti.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che sarà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Agenzia.

L'Agenzia attiverà un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dagli Assegnatari, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti delle singole progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso gli immobili assegnati, anche senza preavviso.

L'Agenzia promuove, altresì, la capacità di autocontrollo degli stessi Assegnatari, attraverso i relativi Sistemi qualità, qualora attivati o da attivare, ovvero a mezzo di diverse modalità organizzative, nonché tutte le forme di autocontrollo da parte delle reti associative nazionali iscritte negli appositi Registri.

ART. 8 – COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA

Nell'ambito del Piano economico-finanziario, che sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione giudicatrice, i Soggetti partecipanti dovranno comprovare l'autonoma sostenibilità finanziaria della proposta progettuale, potenziale e prospettica, fondata sulla disponibilità di risorse proprie o acquisite nel mercato del credito, ovvero di contribuzioni da parte di soggetti pubblici e/o privati. Tali fonti di finanziamento dovranno essere certe alla data di presentazione della proposta e documentalmente comprovate in sede di partecipazione.

L'Agenzia compartecipa alla fase di start-up dei progetti che riporteranno il miglior punteggio in sede di valutazione, con la messa a disposizione di un contributo finanziario gravante sullo stanziamento complessivo di un milione di euro, reso disponibile ai sensi dell'art. 1, comma 454 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*.

Tale contributo sarà destinato quanto ad euro 750.000,00 alle proposte progettuali di valore pari o superiore a 250.000,00 e quanto ad euro 250.000,00 alle proposte progettuali di valore inferiore. In entrambe le categorie, in recepimento delle finalità esplicitate dal citato art. 1, comma 454, una quota pari al 33% sarà riservata alle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381.

All'esito della valutazione operata dalla Commissione giudicatrice, tale contributo sarà erogato ai progetti maggiormente meritevoli, sulla base della graduatoria generale di merito, fino ad esaurimento dei plafond stanziati, indipendentemente dall'ambito contenutistico, nella misura del 20% del valore della proposta progettuale, come comprovato nell'ambito del Piano economico-finanziario, e comunque fino ad un importo massimo di 50 mila euro.

Gli importi che non risultassero distribuiti all'esito di tale procedimento saranno assegnati, fino ad esaurimento, in favore delle altre categorie di Soggetti risultati Assegnatari.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Gli importi erogati dovranno essere oggetto di specifica rendicontazione periodica da effettuarsi secondo le modalità meglio specificate nella Convenzione di cui all'art. 7.

I contributi e le erogazioni provenienti dalla finanza pubblica sono concessi ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

ART. 9 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE IN USO

I Lotti oggetto della presente procedura sono assegnati gratuitamente per la durata di 10 (dieci) anni, rinnovabile una sola volta, previa valutazione da parte dell'Agenzia, al termine del primo decennio, degli esiti dell'azione svolta, dello stato del Lotto concesso e della perdurante sostenibilità della proposta progettuale. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:

- la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso;
- il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;
- il corretto impiego delle risorse pubbliche eventualmente attribuite.

È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.

La manutenzione ordinaria degli immobili assegnati in uso è a carico degli Assegnatari.

Nell'ipotesi in cui il Soggetto proponente dichiara di assumere a propria cura e spese, oltre alla manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria del/i Lotto/i per cui partecipa e tutti gli interventi, anche di natura migliorativa, necessari a mantenere la funzionalità degli stessi, la durata dell'assegnazione sarà di 30 (trenta) anni non prorogabili. Tale impegno dovrà essere comprovato da un preciso Cronoprogramma di intervento, corredato di idoneo prospetto tecnico-finanziario, che dovrà essere illustrato nella specifica sezione del Piano economico-finanziario di cui all'art. 6 ed asseverato da parte di un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, o da una società di revisione.

Non possono esservi assegnazione o mantenimento della disponibilità dei beni, disgiunti dalla realizzazione della proposta progettuale per la quale gli stessi sono stati assegnati. Nelle giornate/orari nei quali non si svolgono le attività di cui alla proposta progettuale, è ammesso l'impiego del bene, da parte dell'Assegnatario, per lo svolgimento di altre attività, esclusivamente con finalità sociale e non





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

confliggenti con il progetto principale. Tali eventuali attività complementari dovranno essere preventivamente comunicate all'Agenzia e dalla stessa autorizzate.

È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico.

La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.

ART. 10 – ALTRE INFORMAZIONI

La documentazione presentata dai Soggetti proponenti non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.

Nella procedura di istruttoria pubblica sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE* (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

I dati forniti dai Soggetti partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria pubblica e dell'eventuale successiva sottoscrizione e gestione della Convenzione di cui all'art. 7.

Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003.

I dati forniti saranno comunicati ad altre strutture interne all'Agenzia, per consentire le attività di controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti e dalla Convenzione di cui all'art. 7, con particolare riguardo allo svolgimento delle verifiche antimafia.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Agenzia.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale della Direzione Beni mobili e immobili sequestrati e confiscati.

Il presente Avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web dell'ANBSC all'indirizzo www.benisequestraticonfiscati.it.

L'estratto dell'Avviso sarà pubblicato su tre quotidiani a tiratura nazionale.





Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

L'Ufficio e il soggetto responsabili del procedimento sono, rispettivamente, la Direzione Generale beni mobili e immobili sequestrati e confiscati e il dirigente Dott.ssa Rossana Bellantoni.

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre i cinque giorni antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, al seguente indirizzo mail bandoterzosettore@anbsc.it.

Ferme restando le disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, oltre a quanto previsto dall'art. 76, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, nei modi e nelle forme indicati nell'art. 53 del medesimo decreto e presso l'URP dell'Agenzia situato in Roma, Via Ezio n. 12/14, previo appuntamento.

Il giorno, il luogo e l'orario dell'apertura dei plichi saranno comunicati **esclusivamente** tramite pubblicazione della notizia sul sito istituzionale dell'Agenzia, all'indirizzo www.benisequestraticonfiscati.it.

ART. 11 – ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

- All. 1 – Lotti
- All. 2 – Domanda di partecipazione e contestuali dichiarazioni
- All. 3 – Dichiarazione di impegno (in caso di Raggruppamenti)
- All. 4 – Dichiarazione attestante la conoscenza dello stato dei luoghi
- All. 5 – Modello per la redazione del Progetto tecnico
- All. 6 – Modello per la redazione del Piano economico-finanziario
- All. 7 – Schema di Convenzione
- All. 8 – Guida alla compilazione

Roma, 30 luglio 2020

IL DIRIGENTE GENERALE
M. Turchi



www.anbsc.it
agenzia.nazionale@anbsc.it
agenzia.nazionale@pec.anbsc.it